

ALLEGATO II

Formato comune di pubblicazione

(A norma dell'articolo 24 della direttiva 2013/30/UE)

SEZIONE 1

PROFILO

Informazioni sullo Stato membro e sull'autorità che trasmette la relazione

- a. Stato membro:
- b. Periodo di riferimento: (anno civile)
- c. Autorità competente:
- d. Autorità competente per la relazione:
- e. Recapiti
- Numero di telefono:
- Indirizzo e-mail:

SEZIONE 2

IMPIANTI

- 2.1. **Impianti fissi:** riportare l'elenco dettagliato degli impianti impiegati nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi, presenti nelle acque di giurisdizione dello Stato (al 1° gennaio dell'anno di riferimento per la relazione), indicando il tipo (ossia fisso con personale, fisso di norma senza personale, galleggiante destinato alla produzione, fisso non destinato alla produzione), l'anno di installazione e l'ubicazione:

Tabella 2.1

Impianti all'interno delle acque di giurisdizione dello Stato al 1° gennaio dell'anno di riferimento per la relazione

Nome o ID	Tipo d'impianto: impianto fisso con personale (FMI) impianto (fisso) di norma senza personale (NUI) impianto galleggiante destinato alla produzione (FPI) impianto fisso non destinato alla produzione (FNP)	Anno di installazione	Tipo di fluido: petrolio; gas; condensato; petrolio/gas; petrolio/condensato.	Numero di letti	Coordinate (longitudine-latitudine)

2.4. Informazioni a fini di normalizzazione ⁽¹⁾ dei dati. Comunicare il numero totale di ore lavorative effettive in mare e la produzione totale nel periodo di riferimento della relazione:

- a. Numero totale di ore lavorative effettive in mare per tutti gli impianti:
- b. Produzione totale, in kTEP:
- Produzione di petrolio (*precisare le unità*):
- Produzione di gas (*precisare le unità*):

⁽¹⁾ Ai fini del presente regolamento di esecuzione, per normalizzazione si intende una trasformazione applicata uniformemente a tutti gli elementi di un insieme di dati in modo da conferirgli alcune proprietà statistiche specifiche. Per esempio, un numero di eventi comunicati (perdita di controllo di un pozzo) può essere normalizzato dividendo ogni dato per il numero totale dei pozzi di un dato Stato membro.

SEZIONE 3

FUNZIONI E QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVI

3.1. Ispezioni

Numero di ispezioni in mare effettuate durante il periodo di riferimento della relazione.

Numero di ispezioni in mare	Giorni-uomo sugli impianti (spostamenti non compresi)	Numero di impianti ispezionati

3.2. Indagini

Numero e tipo di indagini effettuate durante il periodo di riferimento della relazione.

- a) Incidenti gravi
(a norma dell'articolo 26 della direttiva 2013/30/UE):
- b) Problemi di sicurezza e ambientali
(a norma dell'articolo 22 della direttiva 2013/30/UE):

3.3. Interventi di applicazione delle norme

Principali interventi di applicazione delle norme o condanne durante il periodo di riferimento della relazione.

Articolo 18 della direttiva 2013/30/UE.

Descrizione:

.....

.....

.....

3.4. Modifiche significative del quadro normativo sulle attività in mare

Descrivere eventuali cambiamenti di rilievo del quadro normativo sulle attività in mare durante il periodo di riferimento della relazione.

(includere ad esempio motivo, descrizione, risultato previsto, riferimenti)

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4

DATI RELATIVI AGLI INCIDENTI E PRESTAZIONI DELLE OPERAZIONI IN MARE

4.1. Dati relativi agli incidenti

Numero di eventi da comunicare ai sensi dell'allegato IX:

dei quali identificati come incidenti gravi:

4.2. Categorie di incidenti ex allegato IX

Categorie ex allegato IX	Numero di eventi	Numero di eventi normalizzati
a) Rilasci accidentali		
<i>Rilasci di petrolio/gas infiammati - Incendi</i>		
<i>Rilasci di petrolio/gas infiammati - Esplosioni</i>		
<i>Rilasci di gas non infiammato</i>		
<i>Rilasci di petrolio non infiammato</i>		
<i>Rilasci di sostanze pericolose</i>		
b) Perdita di controllo del pozzo		
<i>Eruzioni</i>		
<i>Attivazione dispositivi prevenzione eruzioni (BOP – blowout preventer)/deviatore di flusso</i>		
<i>Guasto di una barriera del pozzo</i>		
c) Guasto di un SECE		
d) Perdita di integrità strutturale		
<i>Perdita di integrità strutturale</i>		
<i>Perdita di stabilità/galleggiamento</i>		
<i>Perdita di stazionarietà</i>		
e) Collisione di una nave		
f) Incidenti di elicottero		
g) Incidenti mortali (*)		
h) Infortuni gravi a 5 o più persone nello stesso incidente (*)		
i) Evacuazioni di personale		
j) Incidenti ambientali		
(*) Solo se in relazione a un incidente grave		

4.3. Numero totale di decessi e infortuni (**)

	Numero	Valore normalizzato
Numero totale di decessi		
Numero totale di infortuni gravi		
Numero totale di infortuni		
(**) Numero totale ai sensi della direttiva 92/91/CEE		

4.4. Guasti a elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (SECE)

SECE	Numero di guasti associati a incidenti gravi
a) Sistemi di integrità strutturale	
b) Sistemi di contenimento del processo	
c) Sistemi di prevenzione incendi	
d) Sistemi di rilevamento	
e) Sistemi di limitazione per il contenimento del processo	
f) Sistemi di protezione	
g) Sistemi di blocco	
h) Ausili alla navigazione	
i) Macchine rotanti – generatori di potenza	
j) Attrezzature di evacuazione e salvataggio	
k) Sistemi di comunicazione	
l) Altri	

4.5. Cause dirette e alla radice di incidenti gravi

Cause	Numero di incidenti	Cause	Numero di incidenti
a) Cause connesse alle attrezzature		c) Errore procedurale/organizzativo	
<i>Guasto per difetto di progettazione</i>		<i>Valutazione/percezione del rischio inadeguata</i>	
<i>Corrosione interna</i>		<i>Istruzioni/procedure inadeguate</i>	
<i>Corrosione esterna</i>		<i>Mancata conformità alla procedura</i>	
<i>Guasto meccanico da fatica</i>		<i>Mancata conformità al permesso di lavoro</i>	
<i>Guasto meccanico da usura</i>		<i>Comunicazione inadeguata</i>	
<i>Guasto meccanico da materiale difettoso</i>		<i>Competenze personali inadeguate</i>	
<i>Guasto meccanico (nave/elicottero)</i>		<i>Supervisione inadeguata</i>	
<i>Guasto strumentazione</i>		<i>Organizzazione della sicurezza inadeguata</i>	
<i>Guasto del sistema di controllo</i>		<i>Altro</i>	
<i>Altro</i>			
b) Errore umano – Errore operativo		d) Cause meteorologiche	
<i>Errore operativo</i>		<i>Vento superiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di manutenzione</i>		<i>Moto ondoso superiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di collaudo</i>		<i>Visibilità estremamente ridotta inferiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di ispezione</i>		<i>Presenza di ghiaccio/iceberg</i>	
<i>Errore di progettazione</i>		<i>Altro</i>	
<i>Altro</i>			

4.6. Principali esperienze acquisite in seguito agli incidenti da condividere

Descrizione:

.....

.....

.....

.....

FINE DELLA RELAZIONE».
